

COVID-19: verifica della procedura di conteggio dei costi dei test

Ufficio federale della sanità pubblica

L'essenziale in breve

Nel 2020 e nel 2021 la Confederazione ha finanziato i costi dei test COVID-19 per un importo di 2,7 miliardi di franchi, il doppio di quanto speso per le vaccinazioni. I costi dei test assunti dalla Confederazione richiedono una procedura di conteggio che assicuri il versamento corretto ed efficiente delle indennità ai fornitori di prestazioni quali medici, farmacie, laboratori o centri di test. Fino al momento della verifica del Controllo federale delle finanze (CDF) erano stati effettuati oltre 21 milioni di test.

Per poter far fronte a questo enorme volume, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) è riuscito a convincere gli assicuratori (casce malati) a conteggiare i costi dei test per mezzo delle strutture esistenti della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). In casi eccezionali, il conteggio è stato effettuato tramite i Cantoni. Il CDF riconosce che l'UFSP è riuscito a introdurre in tempi brevi una procedura di controllo relativo ai conteggi dei costi dei test funzionante.

Gli sforzi volti alla lotta agli abusi devono essere intensificati in maniera rapida e netta

Durante la pandemia, la priorità dell'UFSP è stata quella di garantire capacità di test sufficienti. Solo al placarsi della situazione ha avviato la lotta agli abusi. Secondo il CDF, l'Ufficio dovrebbe intensificare gli sforzi volti a individuare e a prevenire pagamenti ingiustificati. In particolare mancano un piano globale di lotta agli abusi nonché analisi trasversali dei fornitori di prestazioni. Finora l'UFSP ha fatto affidamento su segnalazioni esterne di possibili abusi e svolge troppe poche analisi proprie.

Poiché le persone testate continuano a non ricevere un conteggio da tutti gli assicuratori, non possono individuare né segnalare fatturazioni errate o ingiustificate. Inoltre, i fornitori di prestazioni possono utilizzare in tutta la Svizzera il numero di registro dei codici creditori (numero di conteggio), il quale, di norma, viene rilasciato dal Cantone in cui vengono fornite le prestazioni. Ne risulta una mancanza di trasparenza per quanto concerne il luogo della fornitura delle prestazioni.

Gli uffici di revisione verificano i conteggi trimestrali degli assicuratori trasmessi all'UFSP e confermano l'esistenza di controlli adeguati. Tali conferme non portano tuttavia i benefici auspicati, in quanto non forniscono chiare indicazioni in merito all'efficacia dei controlli e l'UFSP constata delle lacune già solo consultando i rapporti completi dell'ufficio di revisione.

I controlli delle fatture non rientrano nell'ambito di competenza principale dei Cantoni e questi ultimi dispongono di troppi pochi strumenti ausiliari efficaci. Il CDF critica il fatto che l'UFSP non abbia disciplinato la sorveglianza sui controlli delle fatture da parte dei Cantoni.

I grossi laboratori ne traggono profitto, mentre sui test autodiagnostici si accumula un margine poco trasparente

I prezzi fissati nel tariffario pandemico mirano a garantire capacità di test elevate. Anche i fornitori dotati di strutture meno efficienti devono essere in grado di coprire i propri costi. Il prezzo uniforme consente ai laboratori interamente automatizzati di realizzare utili in eccesso potenzialmente dell'ordine di milioni di franchi. Nell'ambito della concomitante sorveglianza sui prezzi, l'UFSP ha reagito e tentato di correggere questo effetto indesiderato, senza tuttavia riuscirvi del tutto. Il CDF propone pertanto di orientare le tariffe ai fornitori efficienti e di prevedere supplementi solo nei casi indispensabili a garantire la capacità di test.

La consegna dei test autodiagnostici finanziati dalla Confederazione è stata eseguita dalle farmacie. Come indennità l'UFSP ha previsto un supplemento dell'80 per cento sul prezzo di fabbrica per la consegna nonché un prezzo massimo. Siccome tuttavia le farmacie hanno acquistato i test autodiagnostici da grossisti senza conoscere il prezzo di fabbrica per la consegna, per la definizione del prezzo si sono basate sul prezzo di costo. Alla fine questa situazione ha generato un accumulo di utili intermedi che, sommati, hanno superato il supplemento dell'80 per cento previsto sul prezzo di fabbrica per la consegna.

Testo originale in tedesco